



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

REGIONE LAZIO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Relazione sul Rendiconto Generale del Consiglio Regionale del Lazio Esercizio 2021 *(deliberazione U.d.P. n. 90 del 3 agosto 2022)*

L'organo di revisione

Dott. Vincenzo Rutigliano, Presidente

Dott. Giuseppe Mangano, Componente

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente

**RELAZIONE SULLO SCHEMA DI RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Istituito ai sensi della L.R. 04/2013 e nominato con Decreto del Presidente della Regione n. T00151 del 07/07/2021 pubblicato sul BURL n. 68 del 08/07/2021;

- **visto** il D. Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- **viste** le disposizioni che regolano la finanza regionale;
- **visto** il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio, approvato con deliberazione dell'UdP 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;
- **vista** la deliberazione consiliare 23 dicembre 2020, n. 15 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2021-2023);
- **vista** la Deliberazione dell'UdP numero 2 del 04/01/2021 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese; - **vista** la deliberazione consiliare 23 dicembre 2021, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2022-2024);
- **vista** la Deliberazione dell'UdP numero 88 del 29/12/2021 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2022-2024. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità);
- **vista** la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 dicembre 2021, n. 87 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);
- **vista** la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022 - 2024;
- **visto** la deliberazione dell'UdP n. 48 del 25/05/2022 (Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni);
- **ricevuto** in data 08/08/2022 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2021 (redatto in conformità agli schemi previsti dall'allegato n. 10 al D. Lgs. 118/2011) approvato con deliberazione dell'UdP n. 90 del 03/08/2022, completo dei seguenti documenti:
 - Relazione tecnico amministrativa sulla gestione;

- Nota integrativa economico patrimoniale
- Gestione entrate 2021 rendiconto per titolo e tipologia;
- Gestione uscite 2021 rendiconto per missione, programma e titolo;
- Gestione entrate 2021 rendiconto per titolo;
- Gestione uscite 2021 rendiconto per titolo;
- Gestione uscite 2021 rendiconto per missione;
- Quadro generale riassuntivo 2021;
- Equilibri di bilancio 2021;
- Composizione del Fondo Pluriennale Vincolato 2021;
- Conto economico, Stato patrimoniale attivo e passivo 2021;
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2021;
- Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2021 All. a/1);
- Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione 2021 All. a/2);
- Composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità 2021;
- Prospetto Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Prospetto Spese per titoli e macroaggregati – Impegni 2021;
- Prospetto Spese correnti – Impegni 2021;
- Prospetto Spese correnti – Pagamenti in c/competenza 2021;
- Prospetto Spese correnti – Pagamenti in c/residui 2021;
- Prospetto Spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie – Impegni 2021;
- Prospetto Spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie – Pagamenti in c/competenza 2021;
- Prospetto Spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie – Pagamenti in c/residui 2021;
- Prospetto Spese per Servizi per conto terzi e partite di giro – Impegni 2021;
- Costi per missione;
- Residui Attivi provenienti da esercizi precedente;
- Residui Passivi provenienti da esercizi precedente;
- Prospetto SIOPE 2021 degli Incassi e dei Pagamenti;
- Verifica di cassa del Tesoriere 2021;
- Indicatore della tempestività dei pagamenti;
- Rendiconto dell'Istituto "Arturo Carlo Jemolo".

Dato atto che

- l'Ente ha adottato il sistema di contabilità integrato con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili applicati allegati al D. Lgs. n. 118/2011; ha redatto il presente Parere.

1. PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Lo scrivente Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal dott. Vincenzo Rutigliano (Presidente), dott. Giuseppe Mangano e dott.ssa Alessandra Angeletti: è stato nominato con Decreto n. 151 del 07/07/2021 del Presidente della Regione Lazio (pubblicato sul BURL n. 68 del 08/07/2021) e si è insediato il 12 luglio 2021 in occasione della prima convocazione presso la sede del Consiglio regionale.

La L.R. 28/06/2013 n. 4 attribuisce al Collegio dei Revisori, limitatamente al bilancio della Regione, le seguenti funzioni:

- a) esercita il controllo sulla gestione finanziaria della Regione, provvedendo alla relazione sul rendiconto generale e alla relazione trimestrale al Consiglio regionale sull'andamento della gestione stessa. Il parere sulla proposta di legge di rendiconto attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, efficacia ed economicità della gestione;
- b) esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di approvazione del bilancio di previsione, di assestamento del bilancio, di variazione del bilancio, di rendiconto e sui relativi allegati;
- c) esprime, altresì, parere obbligatorio sulle proposte di legge regionale collegate di cui all'articolo 12 della LR 20/11/2001 n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione) e successive modifiche;
- d) effettua verifiche di cassa almeno trimestrali;
- e) verifica la regolarità amministrativa, contabile, finanziaria ed economica della gestione ed il rispetto del patto di stabilità interno;
- f) riferisce alla Giunta regionale ed all'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale su irregolarità di gestione, con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità.

A seguito dell'approvazione del D. Lgs. 126 del 10/08/2014, al Collegio dei Revisori delle Regioni sono stati assegnati compiti analoghi anche sui bilanci del Consiglio. L'art. 72 del D. Lgs. 118/11 prevede che *"Il Collegio dei Revisori dei conti svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio Regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione"*.

Il Rendiconto 2021 del Consiglio Regionale è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011, con le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

La composizione del rendiconto nei suoi molteplici documenti è disciplinata, in particolare, dal combinato disposto dell'articolo 11, rubricato *"Schemi di bilancio"*, e dell'articolo 63, rubricato *"Rendiconto generale"*, del citato d.lgs. 118/2011. L'unità di voto per l'approvazione del Rendiconto è costituita dalle "tipologie" per le entrate e dai "titoli" per le spese.

Il Rendiconto generale è composto dal **Conto del bilancio**, dal **Conto economico** e dallo **Stato patrimoniale**: questi ultimi due documenti sono la conseguenza di quanto disposto dall'articolo 2 del d.lgs. n. 118/2011, per cui le Regioni *"adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economicopatrimoniale"*.

Il **Conto del bilancio** illustra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione (art. 63, comma 5, del decreto legislativo n. 118 del 2011).

Il **Conto economico** evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio, rilevati da apposita contabilità economicopatrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 di cui all'allegato n. 1 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 al d.lgs. 118/2011.

Lo **Stato Patrimoniale** rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio.

L'articolo 67, comma 3, del d.lgs. 118/2011, in riferimento all'autonomia contabile del Consiglio Regionale, prevede: *"la presidenza del consiglio regionale sottopone all'assemblea consiliare, secondo le norme previste nel regolamento interno di questa, il rendiconto del Consiglio regionale"*, le cui risultanze finali *"confluiscono nel rendiconto consolidato di cui all'art. 63, comma 3. Al fine di consentire il*

predetto consolidato, l'assemblea consiliare approva il proprio rendiconto entro il 30 giugno dell'anno successivo".

2. IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

L'art. 3, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 stabilisce che "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento".

In data 25/05/2022 l'Ufficio di Presidenza ha approvato la deliberazione n. 48 avente ad oggetto *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni*. Il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria indica al punto 9.1 che *"il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto".*

I residui attivi e passivi sono stati reimputati in base all'esigibilità dell'obbligazione giuridica, mentre quelli stralciati non avevano più titolo giuridico per poter essere mantenuti nelle scritture contabili dell'Ente.

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

I residui attivi e passivi del Consiglio per l'anno 2021 sono stati riaccertati come segue:

- riaccertamento dei residui passivi per Euro 1.414.592,68, di cui:
 - I. Euro 1.080.005,97 corrispondenti a debiti insussistenti della Missione 01, Programma 01 "Organi istituzionali",

- II. Euro 160.071,72, corrispondenti a debiti insussistenti della Missione 01, Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato",
- III. Euro 22.196,30, corrispondenti a debiti insussistenti della Missione 01, Programma 06 "Ufficio tecnico",
- IV. Euro 2.368,91, corrispondenti a debiti insussistenti della Missione 01, Programma 10 "Risorse umane",
- V. Euro 149.949,78 corrispondenti a debiti insussistenti della Missione 99, Titolo 07, Programma 01 (Servizi per conto terzi-Partite di giro);

- reimputazione all'esercizio successivo di impegni, riferiti all'esercizio finanziario 2021, ma non ancora esigibili, per un importo complessivo pari a Euro 1.679.373,97 coperti da Fondo Pluriennale Vincolato (FPV). La vetustà dei residui attivi e passivi è rappresentata nelle tabelle seguenti:

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1							
Titolo 2						33.013.173,14 €	33.013.173,14 €
Titolo 3	876.254,96 €	54.057,36 €	504,23 €	408.193,86 €	1.103.021,09 €	195.913,57 €	2.637.945,07 €
Titolo 4							- €
Titolo 5							- €
Titolo 6							- €
Titolo 7							- €
Titolo 9							- €
Totale	876.254,96 €	54.057,36 €	504,23 €	408.193,86 €	1.103.021,09 €	33.209.086,71 €	35.651.118,21 €

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1	170.111,22 €	2.178,71 €	65.556,19 €	282.944,82 €	1.724.733,42 €	6.941.159,52 €	9.186.683,88 €
Titolo 2					98.573,40 €	448.523,42 €	547.096,82 €
Titolo 3							- €
Titolo 4							- €
Titolo 5							- €
Titolo 7	1.815.312,88 €	631.544,48 €	1.081.840,41 €	1.457.691,29 €	1.484.279,89 €	1.537.219,89 €	8.007.888,84 €
Totale	1.985.424,10 €	633.723,19 €	1.147.396,60 €	1.740.636,11 €	3.307.586,71 €	8.926.902,83 €	17.741.669,54 €

L'importo del Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2021 è pari ad € 1.679.373,97 (€ 315.754,26 di parte corrente ed € 1.363.619,71 di parte capitale- come da deliberazione UDP n.48 del 25 maggio 2022-) ed è composto da:

CAPITOLO	MISSIONE – PROGRAMMA	OGGETTO	IMPORTO in Euro
U0000U0C008	01-01	PREMIO “FRATELLI TUTTI 2021”	10.000,00
U0000U0C008	01-01	AFFIDAMENTO SERVIZIO COMUNICAZIONE CO.RE.COM.	21.350,00
U0000U0C044	01-01	AFFIDAMENTO SERVIZIO COMUNICAZIONE CO.RE.COM.	21.350,00
U0000U06023	01-01	TRASFERIMENTI PROMOZIONE DELLE POLITICHE EUROPEE	60.000,00
U0000U05045	01-01	INCENTIVI AFFIDAMENTO SERVIZI GIORNALISTICI	15.392,00
U0000U02033	01-06	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	1.000.000,00
U0000U02033	01-06	LAVORI SCALA EMERGENZA PAL. L + INCENTIVI	182.806,00
U0000U02036	01-06	DIGITALIZZAZIONE AULA CONSILIARE	54.900,00
U0000U02036	01-06	SOFTWARE GESTIONE SERRATURE	3.660,00
U0000U02038	01-06	PROGETTAZIONE AMBIENTE DA ADIBIRE AD ARCHIVIO	25.300,34
U0000U02038	01-06	COLLAUDO SCALA EMERGENZA PAL. L	16.953,37
U0000U02043	01-06	LAVORI IMPERMEABILIZZAZIONE	187.662,26
U0000U02076	01-06	POSTAZIONI OPERATORI IPOVEDENTI	80.000,00

3. I RISULTATI DELLA GESTIONE 2021

Alla data del 31.12.2021 risultano emessi n. 7007 reversali d'incasso e n. 5906 mandati di pagamento.

Risulta ancora in essere un pignoramento il cui l'importo effettivo sul conto di tesoreria al 31/12/2021 è pari ad € 7.500,00 relativo alla procedura GRE. Il Consiglio non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria, nè ha mai fatto richiesta di Fondo Anticipazioni di Liquidità (DL 35/2013, DL 66/2014, DL 104/2020).

Evoluzione della situazione di cassa:

	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Giacenza	6.202.725,04	613.799,47	2.877.000,10	1.068.651,19	1.705.605,00	2.795.396,07

La giacenza di cassa sul c/c del Tesoriere al 31/12/2021 (c/c n. 400000653 acceso su Unicredit Spa, Filiale 30656) è pari ad € 2.795.396,07.

In occasione della verifica di cassa del 16/02/2022 il Collegio ha provveduto ad effettuare la riconciliazione tra il saldo di cassa del Tesoriere e quello risultante dalle scritture contabili dell'ente.

Il 20/12/2021, al termine dell'esercizio, l'Economo ha restituito al Tesoriere le residue somme in giacenza pari ad € 548,28 (quietanza di riscossione unicredit n. 6994).

Alla data della presente relazione l'amministrazione ha provveduto alla parifica dei conti del Tesoriere e dell'Economo.

Verifiche propedeutiche al rilascio del parere II

Collegio ha verificato:

- la corrispondenza tra i valori indicati nel conto del bilancio, con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo di gestione* di Euro 15.336.106,95, che è la differenza tra accertamenti ed impegni secondo il riepilogo di seguito indicato:

[illegible]

			FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (6)	0,00	
TOTALE ENTRATE FINALI	43.850.403,39	42.919.961,13	TOTALE SPESE FINALI	46.799.937,65	42.891.473,11
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	TITOLO 6 - RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00
			FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ (6)	0,00	
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	TITOLO 8 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	10.103.706,29	10.103.706,29	TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	10.103.706,29	9.642.403,23
TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	53.754.109,67	52.823.667,41	TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO	56.893.743,33	51.933.876,34
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	72.229.880,28	54.329.272,41	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	56.893.743,33	51.933.876,34
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	15.336.106,95	2.795.396,07
DI CUI DISAVANZO DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO FORMATOSI NELL'ESERCIZIO (7)	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	72.229.880,28	54.329.272,41	TOTALE A PAREGGIO	72.229.880,28	54.329.272,41
GESTIONE DEL BILANCIO					
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)		12.336.106,95			
b) Riserve accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021 (+) (8)		562.000,00			
c) Riserve vincolate nel bilancio (+) (9)		4.040.226,36			
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)		10.733.800,00			
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SERIE DI RENDICONTO					
e) Equilibrio di bilancio (+) (-)		10.733.800,00			
f) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) (-) (10)		234.349,60			
g) Equilibrio complessivo (f+d-e)		10.499.250,40			
(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.					
(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.					
(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto dalle Regioni e delle Province autonome.					

(4)	Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripartito nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.			
(5)	Inserire la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa inseriti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV capitale e FPV per parte finanziata).			
(6)	Inserire l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.			
(7)	Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.			
(8)	Inserire il totale della colonna c) dell'allegato n°1 "Bilancio analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.			
(9)	Inserire l'importo della prima colonna della riga n°1 dell'allegato n°2 "Bilancio analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".			
(10)	Inserire il totale della colonna d) dell'allegato n°1 "Bilancio analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.			

Al bilancio 2021 sono stati applicati € 16.840.061,14 che costituiscono una parte dell'avanzo di amministrazione 2020 di € 19.114.832,28.

L'avanzo di amministrazione 2020 risulta così composto:

Parte accantonata che comprende:

- 1) FCDE al 31/12/2020 di € € 2.274.771,14;
- 2) Altri accantonamenti al 31/12/2020 di € 1.772.000,00 per fine mandato consiglieri.

Parte vincolata che comprende:

- 1) Parte non spesa dei trasferimenti Agcom per € 315.578,91;
- 2) Trattamento previdenziale art. 50, comma 5 LR 7/2018 di € 3.320.000,00;
- 3) altri vincoli per € 214.334,65.

Avanzo disponibile per € 11.218.147,58.

Al bilancio 2021 è stato così applicato l'avanzo 2020:

-Parte accantonata:

- 1) Altri accantonamenti al 31/12/2020 di € 1.772.000,00 per fine mandato consiglieri, sul capitolo di spesa dedicato al Fondo indennità fine mandato consiglieri;

-Parte vincolata:

- 1) Parte non spesa dei trasferimenti Agcom per € 315.578,91, sul capitolo di spesa dedicato al Corecom U0000U02044,

- 2) Trattamento previdenziale art. 50, comma 5 LR 7/2018 di € 3.320.000,00 sul capitolo di spesa dedicato U0000U07078,
- 3) altri vincoli per € 214.334,65 sui capitoli di spesa dedicati al fondo incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 d.lgs. 50/2016;

-Avanzo disponibile per € 11.218.147,58, mediante riduzione di pari importo dei trasferimenti della Regione;

Non vi sono Entrate Titolo 1 di natura tributaria, contributiva, perequativa.

Le Entrate correnti del Titolo 2 per totale trasferimenti correnti ammontano ad € 43.133.223,14

La parte più rilevante è rappresentata dal trasferimento (corrente) a carico della Giunta di € 42.772.806,98 (Tit. 2, tipologia 101) a favore del Consiglio per il suo ordinario funzionamento. Nel bilancio di previsione 2021 lo stanziamento iniziale era di € 53.990.954,56, ma il Consiglio ha restituito la parte disponibile dell'avanzo libero 2020 di € 11.218.147,58 che è stata integralmente applicata al bilancio 2021 riducendo di pari importo il trasferimento della Giunta: stabilisce infatti l'art. 15, comma 3, della LR 31 dicembre 2015, n. 16, che *"L'eventuale avanzo di amministrazione non vincolato del Consiglio regionale ed effettivamente realizzato, risultante a seguito dell'approvazione del conto consuntivo dell'anno precedente, concorre alla copertura delle spese di funzionamento del medesimo Consiglio, con corrispondente riduzione di pari importo dei trasferimenti della Regione"*.

Il Collegio ha verificato che il residuo attivo 2020 di € 31.932.384,54 relativo al credito che il Consiglio vantava nei confronti della Giunta è stato interamente incassato nel corso dell'esercizio 2021.

Al trasferimento corrente della Giunta a favore del Consiglio si aggiunge la somma di € 202.916,16 che rappresenta lo stanziamento che Agcom ha erogato alla Giunta per l'esercizio delle funzioni Corecom che sono esercitate dalla corrispondente struttura che opera in seno al Consiglio: detto importo non è stato incassato nel 2021 (costituisce infatti un residuo attivo dell'esercizio) ed è stato incassato nei primi mesi del 2022 (reversale 2536/2022)

Lo stanziamento assestato dei complessivi trasferimenti 2021 a favore del Consiglio è pari ad € 43.133.223,14 che è la somma del trasferimento corrente di € 42.772.806,98, di € 120.000,00 relativo al finanziamento progetti europa, del

trasferimento per le funzioni Corecom di € 202.916,16 e € 37.500,00 per i trasferimenti europei POR.

Nel corso del 2021 il Consiglio ha incassato dalla Giunta:

- a) € 31.932.384,54 pari al residuo attivo 2020;
- b) € 10.000.000 quale acconto a valere sui trasferimenti correnti.

Il residuo attivo 2021 del Consiglio relativo ai trasferimenti a carico della Giunta è pari ad € 32.975.723,14 da sommare ai € 37.450,00 per i trasferimenti POR, per complessivi € 33.013.173,14.

Al Titolo 3 vi sono entrate (correnti) extratributarie per € 517.180,25

Limitatamente alle Entrate della tipologia 500, PdC 050203004 il residuo attivo al 31/12/2021 è pari ad € 2.516.221,05.

Le Entrate per conto terzi e partite di giro del Titolo 9 ammontano ad € 10.103.706,28 ed hanno pari valore con le Uscite del Titolo 7.

Le spese correnti del Titolo 1 sono pari ad € 44.603.264,66: la spesa del personale dipendente del Consiglio (comparto e dirigenza) è a carico del bilancio della Giunta che elabora i cedolini periodici e adempie le ordinarie funzioni di sostituto d'imposta.

La spesa in conto capitale del Titolo 2 è pari ad € 507.398,42 e si riferisce all'investimento in beni strumentali (mobili ed arredi, impianti e macchinari, hardware, software) nonché alle spese per manutenzione immobili.

In merito agli stanziamenti del Titolo 1, il Collegio osserva che l'indennità dei Consiglieri che nel precedente rendiconto era iscritta al Programma 01 (Fondi di Riserva) della Missione 20 sulla base delle raccomandazioni di codesto Collegio è stata spostata con variazione nel Programma 03 (Altri Fondi)

Con deliberazione dell'ufficio di presidenza n. 72 del 10/11/2021, è stata infatti operata la variazione contabile per l'iscrizione dei capitoli: -U0000U00099

Fondo indennità di fine mandato -U0000U00100 Fondo vitalizi maturati ante X^leg.tura

al Programma 03 (Altri fondi) della Missione 20. (prima erano iscritti al Programma 01).

Il risultato della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria 2021 presenta un **Avanzo di Amministrazione di euro 19.025.470,77** che risulta così composto:

a) Quote accantonate: **€ 4.820.509,54**

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2021 pari ad Euro 2.424.505,28;
- Nella voce Altri Accantonamenti è confluito il Fondo indennità di fine mandato consiglieri accantonato per Euro 2.396.004,26, per i consiglieri della X^a Leg.tura rieletti e per i consiglieri della XI^a Leg.tura;

a) Quota vincolata € 4.040.226,86

b) di cui € 412.019,16 per le risorse trasferite dall'Agcom per le funzioni delegate del Corecom; € 3.320.000 per il pagamento della restituzione degli oneri ai Consiglieri di cui di cui alla LR 22 ottobre 2018 n. 7, art. 50, comma 5; € 308.207,70 per altri vincoli (incentivi al personale ex art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016);

c) **Quota disponibile € 10.164.734,37** generata, principalmente, da economie nello stanziamento dei capitoli di spesa del bilancio 2021: come per l'esercizio 2020, la quota disponibile dell'avanzo 2021 sarà applicata al bilancio di previsione 2022 del Consiglio riducendo di pari importo il trasferimento della Giunta (art. 15, comma 3, LR 31 dicembre 2015).

Il Risultato di Amministrazione negli ultimi anni ha avuto il seguente andamento:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	
Risultato Amm.ne al 31/12	16.218.455,71	11.690.560,14	15.903.440,50	19.114.832,28	19.025.470,77	
Di cui:						
a) parte accantonata	1.592.485,40	2.985.279,51	2.842.450,25	4.046.771,14	4.820.509,54	
b) parte vincolata	177.461,84		3.747.004,07	3.849.913,56	4.040.226,86	
c) parte destinata invest.	0,00	239.527,59	0,00	0,00	0,00	
d) parte disponibile	14.448.510,47	8.465.753,04	9.313.986,18	11.218.147,58	10.164.734,37	

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO				1.705.605,00
RISCONTI	(+)	32.078.644,45	20.545.022,96	52.623.667,41
PAGAMENTI	(-)	5.246.409,81	46.287.466,53	51.533.876,34
SALDO DICASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.795.396,07
PAGAMENTI PER AZIONI ECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31 DICEMBRE	(-)			0,00
FONDO DICASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.795.396,07
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.442.031,50	33.209.086,71	35.651.118,21
DEBITI DERIVANTI DA ACCERTAMENTI DI TRIBUTI EFFETTUATI SULLA BASE DELLA STIMA DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	8.814.766,71	8.926.902,83	17.741.669,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			315.754,26
(1)				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.363.619,71
(1)				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)			0,00
(1)				
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021 (A)	(=)			10.025.470,77
(2)				
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:				
Parte accantonata				
(3)				
Fondo crediti dubbi esigibili al 31/12/2021				2.424.505,28
(4)				
Accantonamento residui perential 31/12/2021 (solo per le regioni)				0,00
(5)				
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				2.396.004,26
Totale parte accantonata (B)				4.820.509,54
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi di principi contabili				3.320.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				412.019,16
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti da fonte				0,00
Altri vincoli				308.207,70
Totale parte vincolata (C)				4.040.226,86
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A- B- C- D)				10.164.734,37
Fiduciario da debito autorizzato e non contratto				0,00
(6)				
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				
(6)				
(1)	Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).			
(2)	Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo componente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.			
(3)	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.			
(4)	Indicare l'importo del Fondo crediti dubbi esigibili risultante dall'allegato 8 c).			
(5)	Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perential 31 dicembre 2021.			
(6)	Solo per le Regioni e Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni indicano nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E) e il netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).			

L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2021 è pari ad Euro 2.424.505,28 ed è determinato secondo le indicazioni contenute nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, all. n. 4/2 al medesimo decreto legislativo n. 118/2011. Il fondo è calcolato con riferimento ai crediti iscritti alla Tipologia 500 (Rimborsi e altre entrate correnti) del Titolo III° (Entrate extratributarie) del bilancio del Consiglio regionale, esclusi i residui (Euro 121.724,02) del capitolo di entrata dedicato al Fondo incentivi ex art. 113 del d.lgs. 50/2016, previsto dal DM 1 agosto 2019 per rettificare il doppio impegno relativo agli incentivi per funzioni tecniche.

In particolare, il fondo è stato calcolato applicando una percentuale pari al complemento ad 1 della media aritmetica semplice dei rapporti tra la quota riscossa ed il residuo esistente all'01/01, di cui ai rendiconti del quinquennio precedente (2016-2020). La percentuale così determinata pari a 92,56% è stata applicata ad un importo complessivo di Euro 1.232.738,87, corrispondente ai seguenti crediti:

RESTITUZIONE SOMME EROGATE AI SENSI DELL'ART. 11 L.R.4/2013		
Accertamento	Oggetto	Importo al residuo 31/12/21
789/2018	GRUPPO - X [^] LEG.TURA - DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI 10/2019/FRG - IN ATTESA DI RIMBORSO DALL'AG.ENTRATE	504,23
6950/2021	GRUPPO - XI [^] LEG.TURA - ISTRUTTORIA 29/2022 FRG CORTE DEI CONTI	89,00

RESTITUZIONE E RIMBORSI DA TERZI		
Accertamento	Oggetto	Importo al residuo 31/12/2021
845/2017	RESTITUZIONE SOMME SENTENZA N. 226/2017 DELLA	46.152,48
	CORTE DEI CONTI	

849/2017	RESTITUZIONE SOMME SENTENZA N. 226/2017 CORTE DEI CONTI	254,25
850/2017	RESTITUZIONE SOMME SENTENZA N. 226/2017 CORTE DEI CONTI	7.650,63
286/2020	RICHIESTA ISCRIZIONE A RUOLO NEL GIUDIZIO DI RESPONSABILITA' ERARIALE SENTENZA N. 168/2019 CORTE DEI CONTI	1.099.038,57
5786/2021	RICHIESTA ISCRIZIONE A RUOLO NEL GIUDIZIO DI RESPONSABILITA' ERARIALE SENTENZE 306/2016/R E 343/2019/A CORTE DEI CONTI	79.049,71

In considerazione dell'anzianità del credito e della difficile riscossione, per i seguenti crediti, il cui importo complessivo è pari ad Euro 1.283.482,18, è stato invece effettuato un accantonamento pari al 100% dell'importo a residuo:

RESTITUZIONE SOMME EROGATE AI SENSI DELL'ART. 11 L.R.4/2013		
Accertamento	Oggetto	Importo residuo al 31/12/21
369/2013	GRUPPO - ESECUZIONE DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI N.215/2014/FRG. RESTITUZIONE CONTRIBUTI PERCEPITI	316.000,00
370/2013	GRUPPO - ESECUZIONE DELIBERA DELLA CORTE DEI CONTI N.216/2014/FRG E N.141/2015/FRG - RESTITUZIONE CONTRIBUTI	560.254,96

RESTITUZIONE E RIMBORSI DA TERZI		
Accertamento	Oggetto	Importo residuo al 31/12/2021
155/2019	RICHIESTA ISCRIZIONE A RUOLO NEL GIUDIZIO DI RESPONSABILITA' ERARIALE SENTENZA N. 226/2017 CORTE	203.577,02

	DEI CONTI	
156/2019	RICHIESTA ISCRIZIONE A RUOLO NEL GIUDIZIO DI RESPONSABILITA' ERARIALE SENTENZA N. 226/2017 CORTE DEI CONTI	203.650,20

Il rapporto fra l'importo così determinato del Fondo crediti di dubbia esigibilità, di Euro 2.424.505,28, e l'ammontare complessivo del totale dei residui attivi iscritti alla Tipologia 500 del Titolo III°, di Euro 2.637.945,07, risulta pari a 91,91%, così come esposto nell'allegato corrispondente.

Il Collegio prende atto che in sede di previsione 2021 era stata prevista nel Programma 03 della Missione 20 la somma di € 1.302.500,00 per le seguenti finalità:

- a) € 552.500,00 per il pagamento dei debiti FB derivanti da spese di parte corrente di cui alla Deliberazione consiliare 15 del 23/12/2020;
- b) € 750.000 per il pagamento delle spese legate al contenzioso di cui alla Deliberazione consiliare n. 15 del 23/12/2020.

In sede di rendiconto 2021, nella componente accantonata del risultato di amministrazione, non rimane nessuno degli accantonamenti inizialmente previsti.

Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio nel corso del 2021 la Giunta regionale ha trasmesso due sentenze esecutive relative al pagamento di competenze dovute al Personale. In Considerazione che l'onere per il pagamento delle competenze economiche, al personale del consiglio regionale, è posto a carico del bilancio della Giunta c'è stata una interlocuzione con gli uffici della Giunta in quanto sui capitoli del bilancio del Consiglio regionale non sono mai state stanziare somme per il pagamento del personale dello stesso Consiglio.

A seguito della nota della Direzione Bilancio del 14 giugno 2021 R.U 0522513 con la quale è stato comunicato che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, in riferimento al personale inquadrato nel ruolo del Consiglio, possa essere ricompreso in maniera autonoma nell'ambito della proposta di Legge regionale del consiglio medesimo si è dato seguito nell'ambito della PL 335/2022.

L'accantonamento di € 750.000 a Fondo rischi per spese legate al contenzioso nel bilancio di previsione 2021 era stato effettuato prudenzialmente in considerazione di una nota di diffida ad adempiere che non è sfociata in alcun contenzioso. Nel corso della gestione con determinazione dirigenziale A00590 del 14.10.2021 è stato effettuato un prelevamento dal suddetto fondo per un importo di Euro 50.000,00, relativo alla transazione con Cedat 85 srl.

- Il Collegio rappresenta che i fondi rischi (soprattutto quelli legati al contenzioso) sono accantonati per far fronte a spese e perdite che probabilmente si verificheranno in futuro ma che traggono origine da eventi specifici manifestatisi nel corso dell'esercizio in chiusura e che vanno, quindi, rilevati nello stesso in ossequio al principio di competenza economica. Nel caso in cui l'evento da cui scaturisce la necessità di appostare un fondo si verificasse in un momento immediatamente successivo alla chiusura dell'esercizio, l'annotazione dovrebbe essere indicata nel bilancio che andrà a chiudersi l'anno seguente.

I contenziosi potranno essere di natura civile, amministrativa, afferenti al personale

A seguito di richiesta dell'Area Bilancio, Ragioneria (nota prot. RU 22319 del 18/11/2021) all'ufficio dell'Avvocatura regionale per conoscere l'entità del Fondo rischi per spese legate al contenzioso, l'Avvocatura con nota prot. RU 22440 del 22/11/2021 ha comunicato di effettuare un accantonamento prudenziale di € 388.000,00 per 21 cause censite, specificando di ripartire uniformemente nel triennio l'importo, dal momento che non tutte le cause pendenti termineranno entro il 2022.

Alla luce di quanto detto, non è stato accantonato in avanzo 2021 alcun importo del Fondo rischi per spese legate al contenzioso, dal momento che tale importo è stato inserito nel Fondo rischi per spese legate al contenzioso sul triennio del bilancio 2022-2024.

A seguito di nuova richiesta dell'Area Bilancio, Ragioneria, l'Avvocatura regionale ha fornito un aggiornamento delle controversie del Consiglio regionale con nota prot. RU 16334 del 28/06/2022 avente ad oggetto: "Fondo rischi da contenzioso".

Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Il DL 26/10/2019 n. 124 ha previsto all'art. 57, comma 2, che dall'esercizio 2020 cessano di applicarsi alle Regioni una serie di norme di contenimento della spesa: ci si riferisce in particolare a quelle previste dall'art. 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del D.L. 78/2010 (convertito in legge n. 122 del 30.07.2010) che per alcune spese ne individuava il tetto secondo una percentuale rispetto alla corrispondente spesa del 2009. Il Consiglio regionale ha mantenuto il proprio l'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea, secondo il principio dell'autonomia consiliare.

Si rileva, infine, che i dati del consuntivo del Consiglio regionale attestano il rispetto, in misura globale, dei limiti di spesa previsti con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 2 settembre 2021, n. 60 (Atto di indirizzo in materia di riduzione e razionalizzazione delle spese del Consiglio regionale) e successiva determinazione dirigenziale 15 settembre 2021, n. 134 (Deliberazione dell'Ufficio di presidenza 2 settembre 2021, n. 60. Attuazione della riduzione delle spese del Consiglio regionale), che hanno previsto le seguenti riduzioni di costi per l'esercizio 2021:

- 10% della spesa per i trasferimenti correnti ad amministrazioni locali, ad istituzioni sociali private e a istituzioni scolastiche;
- 20% delle spese di rappresentanza;
- 5% delle spese correnti non obbligatorie.

Tali limiti di spesa sono stati già comunicati in sede di parifica del rendiconto generale 2020 alla Corte dei conti, come si desume dalla Relazione di accompagnamento alla decisione di parifica – Deliberazione n. 109/2021/PARI. In questa sede se ne attesta il raggiungimento e si riportano di seguito i dati riscontrati al 31 dicembre 2021:

Spese	Taglio delibera 60/2021	Limite delibera 60/2021	Impegnato al 31/12/2021	Differenza	Taglio effettivo
Trasferimenti	10%	€2.284.704,90	€1.535.868,54	-€ 748.836,36	33%

Spese rappresentanza di	20%	€ 123.703,85	€ 29.913,18	-€ 93.790,67	76%
Altre spese non obbligatorie	5%	€ 577.422,44	€ 541.210,42	-€ 36.212,02	6%

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI

Si riporta di seguito il prospetto degli equilibri di bilancio indicante che il Risultato di competenza D1, l'Equilibrio di bilancio D2 e l'Equilibrio complessivo D3 risultano positivi.

24

	A1) Risultati di competenza di parte corrente	12.922.183,12	
Bilancio accantonamenti di parte corrente - bilancio dell'esercizio 2017	01	12.922.183,12	
01)			
Bilancio vincolato di parte corrente nell'esercizio	01	4.046.224,36	
01)			
A2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		11.393.882,12	
Variazioni accantonamenti di parte corrente (differenza tra crediti e debiti) (A1)	01	218.298,00	
01)			
A3) Equilibrio complessivo di parte corrente		11.888.183,12	
Utilizzo (realizzo) di accantonamenti per il finanziamento di spese d'investimento	01	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritte in bilancio	01	1.274.657,00	
Entrate in conto capitale (tabella 4)	01	0,00	
Entrate Tabella 5.01.01 - Alimenti di partecipazione	01	0,00	
Entrate per accantonamenti prestiti (tabella 6)	01	0,00	
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	01	0,00	
01)			
Entrate in conto capitale destinate all'attuazione anticipata di prestiti	01	0,00	
01)			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	01	0,00	
Entrate per accantonamenti di prestiti destinati all'attuazione anticipata di prestiti	01	0,00	
Entrate Tabella 4.01 - Altri trasferimenti in conto capitale	01	0,00	
Spese in conto capitale	01	587.386,42	
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (di spesa)	01	1.361.645,71	
01)			
Spese Tabella 5.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	01	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	01	0,00	
01)			
Spese Tabella 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	01	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di spesa - Tabella 2.04.01 trasferimenti in conto capitale	01	0,00	
01)			
Disavanzo derivante da debiti autorizzati e non corrisposti (spese con accantonamenti di prestiti)	01	0,00	

Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza per periodo (C1)		0,0	0,00
B1) Risultato di competenza in capitale			- 596.952,87
Entrata accantonamenti in capitale risultante dall'analisi dell'esercizio (B2)		0,0	0,00
Entrata ricevuta in conto capitale nell'esercizio		0,0	0,00
B2) Equilibrio di bilancio in capitale			- 596.952,87
Variazioni accantonamenti in capitale e differenze in sede di rendiconto (C2)		0,0	0,00
B2) Equilibrio complessivo in capitale			- 596.952,87
di cui: Differenza da debito autorizzato e non contratto formalizzato nell'esercizio			0,00
Utilizzo crediti di accantonamento per l'incremento di attività finanziarie		0,0	0,00
Fondo pluriennale e riserve per incrementi di attività finanziarie iscritte in bilancio		0,0	0,00
Entrata titolo 500 - Riduzione conto dei finanziamenti		0,0	0,00
Spese titolo 200 - Incremento conto dei finanziamenti		0,0	0,00
Fondo pluriennale e riserve per incrementi di attività finanziarie (di spese)		0,0	0,00
Entrata Titolo 500.01 - Adempimenti di partecipazione		0,0	0,00
Spese Titolo 500.01 - Adempimenti di partecipazione e conferimenti di capitale		0,0	0,00
Fondo pluriennale e riserve per adempimenti di partecipazione e conferimenti di capitale (di spese)		0,0	0,00
C1) Variazioni attività finanziarie - saldo di competenza			0,00
Entrata accantonamenti - attività finanziarie risultante dall'analisi dell'esercizio (B2)		0,0	0,00
Entrata ricevuta - attività finanziarie nell'esercizio		0,0	0,00
C2) Variazioni attività finanziarie - equilibrio di bilancio			0,00
Variazioni accantonamenti - attività finanziarie e differenze in sede di rendiconto (C2)		0,0	0,00
C2) Variazioni attività finanziarie - equilibrio complessivo			0,00
D1) RISULTATO DI COMPETENZA (D1 = A1 + B1)			15.26.105,91

	D/E EQUILIBRIO DI BILANCIO (D1 + A3 + #B)	16.753.890,59
	B/E EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D1 + A3 + #B)	11.488.258,49
	di cui Elemento da bilancio consolidato e non controllati formalmente nel servizio	0,00
	(14)	
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		-11.802.188,58
Utilizzo (salvo di ammortamento) corrente di finanziamenti di spesa corrente ricevuti e al rimborso di prestiti al netto del fondo antiperequazione di liquidità	C1	10.630.201,37
Ricavo non ricorrendo che scaturisce dalle operazioni a impegno	C1	0,00
Fondo plurisettoriale ricevuto per spese correnti iscritto in attesa di voto delle commissioni tecniche dell'ente del microcredito, ecc.	C1	0,00
*Entrate accantonate di parte corrente non suscettibili iscrizione nell'bilancio dell'esercizio 2020	C1	542.986,99
(15)		
*Variazione accantonamenti di parte corrente non suscettibile efficienza in sede di rendiconto C1(1)	C1	6.490.224,91
(16)		
*Entrata rimborsata di parte corrente nell'bilancio non suscettibile	C1	216.560,00
(17)		
Ricavo titoli 1-2-3 derivanti dal finanziamento del SBN	C1	0,00
Gara corrente finanziata da entrate derivate dal SBN	C1	0,00
Esercizio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-1.764.728,50

Analisi dei trasferimenti Giunta Consiglio: Rendiconto Consolidato Il residuo attivo 2021 del Consiglio sul capitolo E0000100001 relativo ai trasferimenti a carico della Giunta è pari ad € 32.772.806,98, perfettamente corrispondente al residuo passivo in Giunta sul capitolo U0000R11900.

Si rileva inoltre che ai fini della verifica e monitoraggio dell' allineamento GiuntaConsiglio, anche gli altri residui attivi relativi ai trasferimenti Agcom sul capitolo E0000100002 per € 202.916,16 ed al Por sul capitolo E0000100014 per 37.450,00 corrispondono alle relative partite reciproche di Giunta così come segue:

2021	3519	Impegno di spesa per la somma di euro 53.990.954,56 per l'annualità 2021, sul capitolo di bilancio R11900, destinata al funzionamento degli uffici e degli organismi istituzionali del Consiglio regionale del Lazio (cod. creditore 557) - Esercizio finanziario 2021	32.772.806,98
2021	4835	Impegno di spesa per azioni di accompagnamento e di sistema (rif. D.G.R. n. 205/2017)	1.680,00
2021	4836	Impegno di spesa per azioni di accompagnamento e di sistema (rif. D.G.R. n. 205/2017)	3.937,50
2021	140099	Impegno di spesa per azioni di accompagnamento e di sistema (rif. D.G.R. n. 205/2017)	5.600,00
2021	140100	Impegno di spesa per azioni di accompagnamento e di sistema (rif. D.G.R. n. 205/2017)	13.125,00
2021	147817	Impegno di spesa per azioni di accompagnamento e di sistema (rif. D.G.R. n. 205/2017)	3.920,00
2021	147818	Impegno di spesa per azioni di accompagnamento e di sistema (rif. D.G.R. n. 205/2017)	9.187,50
2021	170639	Impegno di spesa di euro 202.916,16 sul capitolo di bilancio U0000R11101, a favore del Presidente del Consiglio regionale (codice creditore 557), destinato al Comitato Regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM.) del Lazio per l'espletamento delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) per l'annualità 2021 - Esercizio finanziario 2021	202.916,16

Fonte: dati relativi ad impegni della Giunta – verificare la permanenza a parere del collegio.

4. INDEBITAMENTO

Nel corso dell'anno 2021 l'ente non è ricorso ad alcuna forma di indebitamento: il Consiglio non ha indebitamento pregresso.

5. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico – patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" chiarisce che la contabilità economico-patrimoniale svolge una funzione di affiancamento della contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per finalità autorizzative e di rendicontazione della gestione, al fine di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. I valori patrimoniali al 31/12/2021 ed il confronto rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Stato patrimoniale			
Attivo	01/01/2021	31/12/2021	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	30.275.152,08	30.175.576,59	-99.575,49
Immobilizzazioni materiali	1.346.279,42	1.370.435,91	24.156,49
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0,00
Totale immobilizzazioni	31.621.431,50	31.546.012,50	-75.419,00
Rimanenze	707.270,21	461.799,88	-245.470,33
Crediti	32.141.259,15	33.226.612,93	1.085.353,78
Attività finanziarie non immob.te	0	0	0,00
Disponibilità liquide	1.705.605,00	2.795.396,07	1.089.791,07
Totale attivo circolante	34.554.134,36	36.483.808,88	1.929.674,52
Ratei e risconti	29.765,22	45.729,79	15.964,57
Totale dell'attivo	66.205.331,08	68.075.551,17	1.870.220,09
Passivo			
Patrimonio netto	48.995.570,65	47.937.877,37	-1.057.693,28
Fondo rischi e oneri	1.772.000,00	2.396.004,26	624.004,26
Trattamento di fine rapporto	0	0	0,00
Debiti	15.437.760,43	17.741.669,54	2.303.909,11
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	0	0	0,00
		0	0,00
Totale del passivo	66.205.231,08	68.075.551,17	1.870.320,09
Conti d'ordine	43.033.199,98	11.058.915,86	-31.974.284,12

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
	più/meno	importo
Fondo di dotazione	-	0,00
Riserve	-	0
Risultato economico dell'esercizio	+	-1.057.693,28
Variazione al patrimonio netto	+	-1.057.693,28

PATRIMONIO NETTO	
fondo di dotazione	11.863.698,89
Riserve	33.919.351,89
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	-1.057.693,28
risultato economico dell'esercizio	3.212.519,87
Totale patrimonio netto	47.937.877,37

FONDI PER RISCHI E ONERI	
	Importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per indennità Consiglieri	2.396.004,26
fondo per altre passività potenziali probabili	
Altri	
Totale	2.396.004,26

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2021 ha evidenziato:

ATTIVO

B. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate al costo di acquisto al netto dei fondi di ammortamento. I valori iscritti trovano corrispondenza

con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili. L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

Il fabbricato ove ha sede il Consiglio, in Roma Via della Pisana 1301, è di proprietà della Giunta che lo ha assegnato a tempo indeterminato al Consiglio medesimo: quest'ultimo ne cura la manutenzione ordinaria e straordinaria. Nelle Immobilizzazioni Immateriali è iscritto il valore delle migliorie capitalizzate (manutenzioni straordinarie) che via via il Consiglio ha apportato sulla base del costo storico (e dei relativi ammortamenti). Per l'esercizio 2021 sono stati contabilizzati i lavori che risultano nella contabilità finanziaria.

Il processo di ammortamento è stato effettuato secondo le aliquote previste dal punto 4.18 del principio applicato dalla contabilità economico-patrimoniale. Mentre per quanto riguarda gli ammortamenti degli apparati hardware per la verifica del green pass, è stata applicata l'aliquota del 50%.

C. I Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2021 ammontano a € 461.799,88 per quanto concerne beni di consumo presenti in magazzino e presso l'ufficio cerimoniale.

C. II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2021 con i residui attivi risultanti dal conto del bilancio. Il principio della competenza finanziaria richiede che il valore dei residui attivi coincida con l'ammontare dei crediti di funzionamento. Il valore dei crediti al 31 dicembre 2021 per trasferimenti derivanti dalla Giunta Regionale del Lazio, Por e contributo A.G.com è pari ad euro 33.013.173,14 ed è pari ai residui attivi del Titolo 2. La voce Altri crediti di € 213.439,79 corrisponde ai residui attivi al 31 dicembre 2021 delle entrate iscritte alla Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti del Titolo III° (Entrate extratributarie), pari ad € 2.637.945,07, al netto del fondo svalutazione crediti, quantificato in € 2.424.505,28.

C. IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2021 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del Tesoriere.

D. Ratei e Risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Il valore dei risconti attivi è pari ad euro 45.729,79 così dettagliati nella tabella seguente:

	Risconti attivi
Licenza d'uso software WizardPA (periodo riscontato 01/01 – 30/12/2022) D.D. A00846/2021	€ 35.136,00
Licenza d'uso software Power Pack (periodo riscontato 01/01 – 20/11/2024) D.D. A00728/2021	€ 939,46
Abbonamenti annuali "Sistema PA" e "Lexitalia" (periodo riscontato 01/01 – 31/07/2022) D.D. A00562/2021	€ 3.847,13
Abbonamento annuale alla Banca dati "Italgireweb" (periodo riscontato 01/01-30/04/2022) D.D. A00227/2021	€ 223,80
Abbonamento al servizio dati "Telemaco" (periodo riscontato 01/01-30/06/2022) D.D. A00322/2021	€ 2.440,00
Abbonamento annuale alla Banca dati "Dejure" (periodo riscontato 01/01-30/06/2022). D.D. A00346/2021	€ 3.143,40
TOTALE	€ 45.729,79

Al 31 dicembre 2021 non si rilevano ratei attivi.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Il patrimonio netto del Consiglio Regionale del Lazio ammonta ad euro

47.937.877,37 ed è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio e di esercizi precedenti. Il fondo di dotazione del Consiglio regionale del Lazio al 31 dicembre 2021 risulta pari ad un valore di **euro 11.863.698,89**.

Il risultato economico dell'esercizio 2021 è pari ad **euro – 1.057.693,28**. La riserva di rivalutazione di euro **33.919.351,89** corrisponde al valore netto al 31.12.2016 delle migliorie eseguite sulla sede del Consiglio regionale del Lazio, come da valutazione operata dal Servizio tecnico e capitalizzate tra le immobilizzazioni immateriali al netto del fondo ammortamento, sommate alle rimanenze dei beni di consumo valorizzate per la prima volta alla fine dell'esercizio 2017.

B. Fondi per rischi ed oneri

L'importo di euro 2.396.004,26 tra i fondi per rischi ed oneri è relativo alle indennità di fine mandato accantonate per i Consiglieri della X^a Legislatura rieletti e per quelli della XI^a Legislatura per i periodi maturati da aprile 2018 al termine dell'esercizio 2021.

D. Debiti

L'Ente non ha debiti di finanziamento.

Il valore al 31/12/2021 dei debiti di funzionamento di € 17.741.669,54 risulta così articolato:

- Debiti verso fornitori pari a € 5.712.104,12
- Debiti per trasferimenti e contributi € 3.106.624,04
- Altri debiti € 8.922.941,38

E. Ratei e Risconti passivi

Non vi sono ratei e risconti passivi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

CONTI D'ORDINE

I criteri di iscrizione e valutazione sono quelli previsti dal documento OIC 22 dei principi contabili "Conti d'Ordine" e nella fattispecie sono suddivisi nella consueta triplice classificazione a) rischi; b) impegni e c) beni di terzi.

Per quanto concerne i beni di terzi in uso, si segnala che il valore di euro 11.058.915, 86 pari al valore al 31.12.2021 della sede di via della Pisana in uso al Consiglio regionale come rinvenuto nel rendiconto urbano della Regione Lazio.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati. Si rappresenta che la Regione ha avviato la contabilità economico patrimoniale nel 2016: si riporta di seguito la comparazione con i dati dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
Componenti positivi della gestione (A)	43.635.755,32	47.293.107,97
Componenti negativi della gestione (B)	44.895.109,02	44.111.037,39
Differenza comp. positivi e negativi gestione (A - B)	-1.259.353,70	3.182.070,58
Proventi ed oneri finanziari (C)	14.648,07	30,31
Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0,00	0,00
Proventi ed oneri straordinari (E)	1.716.285,39	1.601.267,31
Imposte (F)	1.529.273,04	1.570.848,33
Risultato di esercizio (A-B+C+D+E+F)	-1.057.693,28	3.212.519,87

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nel principio contabile della contabilità economico-patrimoniale.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo importante ai fini della funzionalità del Consiglio Regionale; la tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I componenti positivi della gestione: euro 43.635.755,32.

- Proventi da Trasferimenti e Contributi: euro 43.133.223,14.
- Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi: euro 29.126,45 -
- Altri ricavi e proventi diversi: euro 473.405,73

I componenti negativi della gestione: euro 44.895.109,02

- Acquisto di materie prime e/o beni di consumo: euro € 253.574,57
- Prestazioni di servizi: euro. € 26.959.680,02
- Utilizzo beni di terzi: euro € 332.414,41
- Trasferimenti e contributi: € 14.859.868,54
- Oneri diversi di gestione € 370.349,84
- Personale: euro € 295.071,67
- Ammortamenti ad € 1.024.174,81
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-): euro € 26.236,76, che registra il decremento del valore delle rimanenze di magazzino dal 31.12.2020 al 31.12.2021
- Svalutazione crediti pari ad € 149.734,14 che rappresenta l'incremento annuale di competenza del 2021 del fondo svalutazione crediti.
- Altri accantonamenti: Euro 624.004,26.

Proventi ed oneri finanziari: euro 14.648,07

I proventi finanziari di € 14.648,07 si riferiscono ad interessi attivi maturati sul conto della Tesoreria e relativi al congruaggio afferente anni precedenti.

Proventi ed oneri straordinari Proventi straordinari

Si sono registrate nel 2021 sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo per un totale di € 1.974.596,63 che corrisponde:

- al riaccertamento operato sui residui passivi alla fine dell'esercizio 2021 per € 1.414.592,68,
- alle scritture di riallineamento del valore di alcune categorie di immobilizzazioni materiali ed immateriali per € 560.003,95, riconducibili all'imputazione del bene

acquistato nel 2020, anno in cui è sorto il debito finanziario, all'esercizio 2021 (per ritardato collaudo o differito arrivo materiale del bene).

Oneri straordinari

Si sono registrati nel 2021 oneri straordinari per un totale di € 258.311,24, riconducibili prevalentemente alla dismissione per fuori uso di beni consumabili del magazzino ed alcuni beni materiali.

IMPOSTE

Nel 2021 il Consiglio regionale del Lazio ha sostenuto il costo di imposte (IRAP) per € 1.529.273,04.

6. RAPPORTI CON ORGANISMI DEL SISTEMA REGIONALE

Il Consiglio partecipa l'Istituto Regionale di Studi Giuridici "A.C. Jemolo" che ha sede in Roma, Viale Giulio Cesare 31: è stato istituito con LR 11 luglio 1987, n. 40, che lo qualifica come Ente Regionale ai sensi dell'art. 55 dello Statuto regionale (LR 11/11/2004 n. 1).

Con Decreto n. T00148 del 9 settembre 2020 il Presidente della Regione Lazio ha affidato l'incarico di Commissario dell'Istituto Regionale all'Avv. Gianluigi Pellegrino.

Con DECRETO COMMISSARIALE N. 193/21 del 27 dicembre 2021 l'Istituto ha approvato il bilancio di previsione 2022 e parere del Revisore dei conti

Con DECRETO COMMISSARIALE N. 31/22 del 21 febbraio 2022 l'Istituto ha approvato Rendiconto generale dell'Istituto "A. C. Jemolo" esercizio finanziario 2021. Approvazione definitiva.

L'Istituto ha personalità di diritto pubblico e promuove iniziative di studio e di ricerca, organizza convegni, seminari ed altre manifestazioni di carattere scientifico e culturale; inoltre si occupa della raccolta di materiale bibliografico e documentario, della pubblicazione di volumi e periodici e della attivazione di corsi per formazione professionale nelle materie giuridiche ed economiche.

Ai sensi della Legge istitutiva:

- 1) l'Istituto è Ente regionale dipendente ai sensi dell'art. 53 (oggi 55) dello Statuto regionale;
- 2) l'Organo di indirizzo è composto di 15 membri che sono interamente nominati dal Consiglio Regionale;
- 3) Il Consiglio regionale del Lazio ne approva il bilancio di previsione ed il conto consuntivo;
- 4) è a carico del bilancio del Consiglio regionale il contributo ordinario annuale di funzionamento dell'Istituto sulla base delle esigenze di funzionamento e del programma di attività dello stesso (art. 21, comma primo, lett. a) della LR 40/1987).

Lo stanziamento 2021 a carico del Consiglio è stato di € 385.000 quale contributo ordinario ed è iscritto al capitolo U0000U01046 della Missione 01 del Programma 01 del Titolo 1. Il trasferimento a carico del bilancio 2021 è stato integralmente versato all'Istituto e nelle scritture contabili del consiglio regionale non ci sono residui passivi né in c/competenza né in conto residui.

Il Consiglio regionale ha provveduto alla verifica della posizione creditoria e/o debitoria con l'Ente strumentale Istituto regionale di studi giuridici A.C. Jemolo, di cui all'art. 11, comma 6, lett. j) del decreto legislativo 118/2011, trasmessa al Collegio dei revisori dei conti con nota prot. RU 11963 del 10 maggio 2022. L'Istituto Jemolo ha comunicato con nota prot. RU 15782 del 21 giugno 2022, che procederà, in occasione dell'assestamento, alla cancellazione del credito residuo per allineare la propria situazione creditoria con quella debitoria del Consiglio. I sottoscritti Revisori asseverano in questa sede la riconciliazione dei debiti/crediti tra il Consiglio regionale e l'Istituto Jemolo.

Il Consiglio regionale non detiene direttamente quote di partecipazione in società nè detiene il controllo su enti di diritto privato comunque denominati.

7. TEMPISTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONI RITARDI

Al fine di prevenire il formarsi di ritardi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, il DL 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), prevede che, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai

bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni è allegato un prospetto, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 33 del d.lgs. 33/2013, il Consiglio regionale ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet istituzionale un indicatore dei propri tempi medi di pagamento denominato "*indicatore di tempestività dei pagamenti*". A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, è inoltre stato pubblicato un analogo indicatore denominato "*indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti*".

Per l'anno 2020 l'indicatore è stato calcolato secondo le disposizioni previste dall'articolo 9 del DPCM 22 settembre 2014, entrato in vigore il 15 novembre 2014 a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.265 del 14 novembre 2014.

Con riferimento all'esercizio finanziario 2021, sono stati calcolati, i seguenti Indicatori di Tempestività dei Pagamenti:

Indicatore di Tempestività dei Pagamenti per transazioni commerciali riferito all'esercizio finanziario 2021 (art. 33, Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33):

Periodo	Indicatore	Fatture pagate	Importo pagato
Anno 2021	-14,71	568	13.149.391,05
1° Trimestre	-23,86	77	2.293.024,45
2° Trimestre	-15,74	180	2.608.153,91
3° Trimestre	-12,27	81	1.631.343,61
4° Trimestre	-10,01	230	4.264.475,02

Secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi

intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di invio del mandato di pagamento e ponderato con gli importi pagati, misura quindi, se positivo, il ritardo medio nei pagamenti delle Amministrazioni.

Nel caso di indicatore negativo, vuol dire che l'Amministrazione procede al pagamento delle fatture relative a transazioni commerciali mediamente prima della scadenza delle stesse.

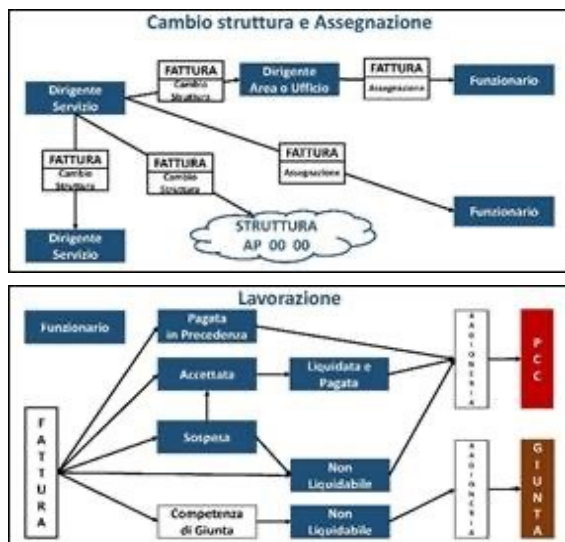
L'importo del debito scaduto e non pagato, al 31.12.2021, è pari ad € 243.200,97, il tempo medio ponderato di pagamento è di 32 gg ed il tempo medio ponderato di ritardo è pari a -14 gg.

Pagamenti riferiti all'Esercizio Finanziario 2021

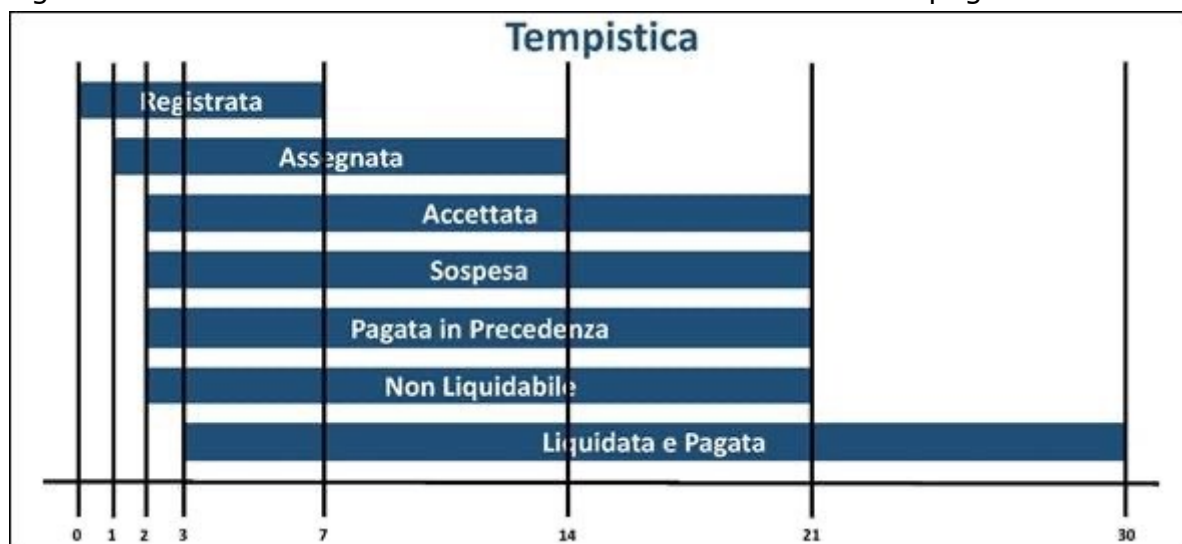
Tipologia	Fatture pagate	%	Importo pagato
Fatture pagate entro la scadenza	424	74,65 %	9.791.166,45
Fatture pagate da 1 a 10 giorni dopo la scadenza	32	5,63 %	1.124.812,47
Fatture pagate da 11 a 30 giorni dopo la scadenza	53	9,33 %	1.816.493,11
Fatture pagate da 31 a 60 giorni dopo la scadenza	29	5,11 %	151.549,63
Fatture pagate oltre 60 giorni dopo la scadenza	30	5,28 %	265.369,39
Totale complessivo	568	100,00 %	13.149.391,05

Al fine di contenere i ritardi nei tempi di pagamento, il Consiglio regionale ha adottato le seguenti azioni positive:

- Definizione dei flussi di lavoro e delle competenze



- Definizione di una tempistica ben delineata delle fasi di lavorazione, dalla registrazione dell'arrivo in Ente all'emissione dell'Ordinativo di pagamento



- Attività di monitoraggio delle fasi di lavorazione con invio di puntuali avvisi in caso di ritardi o interruzioni nella fase di smistamento e nella fase istruttoria;
- Attività di monitoraggio dell'Indicatore di tempestività dei Pagamenti;
- Tempestiva implementazione dell'infrastruttura SIOPE+ in base all'art. 1, c. 533, Legge 11 dicembre 2016, che ha previsto che le Pubbliche Amministrazioni siano tenute a ordinare incassi e pagamenti utilizzando esclusivamente Ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Revisori, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e considerato che l'Ente si è attivato adottando i suggerimenti evidenziati dal Collegio nella relazione al rendiconto 2020,

- attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione;
- esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2021, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

Roma, 9 agosto 2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Vincenzo Rutigliano

Dott.ssa Alessandra Angeletti